

ISO600

Festival della Fotografia Istantanea

Milano 6-9 Ottobre 2011

Report Prima Edizione

Mostre, Workshop
Incontri con gli autori, Seminari
Lettura Portfolio
Museo Temporaneo della Polaroid
Performance, Concorsi



Un Festival interamente dedicato alla fotografia a sviluppo immediato, che si tratti di pellicole a distacco o integrali, il cui scopo è creare ed esporre pezzi unici, in opposizione ai sensori digitali che esaltano la produzione in serie e riducono il ruolo creativo della casualità.

Alla base il desiderio di utilizzare le tecnologie introdotte dal genio di Edwin Land più di sessanta anni fa, spina dorsale di un movimento artistico che tutt'oggi si distingue per la propria originalità.



La fotografia analogica a sviluppo istantaneo definisce la propria identità sulla base di due rinunce fondamentali. La mancata possibilità di moltiplicare in serie l'opera è suggello di unicità, mentre il rifiuto delle fasi di post-produzione non solo dimostra una maggiore volontà di aderire al vero ma è anche il risultato dello stretto rapporto tra il soggetto rappresentato e lo sguardo che lo ha colto. Non è da sottovalutare, infatti, il ruolo creativo dell'imprevisto o, per meglio dire, dell'imperfezione, un neo che caratterizza e rende irripetibile il lavoro, un errore ingenuamente rimosso dalla mano che sceglie le "magie" del digitale.

Se il Festival ISO 600 è un momento di incontro e scambio per tutti gli appassionati di fotografia istantanea, ai quattro giorni di mostre, convegni e seminari è affidato un compito molto più importante: capire qual è la direzione che sta prendendo quel movimento artistico che nacque dalle tecniche inventate da Edwin Land e non rimane indifferente agli stimoli proposti dalle più recenti tendenze artistiche.

Le immagini impresse su pellicola a sviluppo immediato non sono nostalgiche evocazioni degli anni in cui la polaroid era parte della cultura popolare, ma si tratta di creazioni completamente nuove. L'ombra del passato è innegabile, tuttavia rimane sullo sfondo, sovrapposta ai significati che gli artisti di volta in volta suggeriscono. E' un processo in continua evoluzione quello che plasma opere non accomunate da un'identità tematica ma dall'utilizzo del medesimo mezzo espressivo.

Sarebbe riduttivo parlare di un unico filo conduttore. Lo scopo della mostra collettiva, infatti, è quello di fornire un paradigma delle possibilità che un artista contemporaneo possiede quando stringe tra le mani una macchina fotografica a sviluppo istantaneo. La sola regola è cogliere l'immediatezza dell'azione. L'occhio scivola in paesaggi architettonici desolati dove la presenza umana è ridotta ai minimi termini o conta le rughe che la terra assetata rivela. Si tuffa nello sguardo di animali e di nascosto, quasi sbirciando dal buco della serratura, spia un corpo di donna. Eppure lo sguardo non è il solo protagonista.

Simboli della contemporaneità, icone rubate al mondo della subcultura sono protagoniste di provocazioni dal sapore dissacrante. Segnate e marcate da applicazioni e tecniche miste, quasi il bidimensionale non bastasse più, non fosse sufficiente a condensare quello che l'uomo vuole comunicare. D'altronde dalla nascita delle tecniche messe a punto da Edwin Land sono passati più di sessanta anni di storia dell'arte e di evoluzione dell'immagine, sempre più vicina all'osservatore e mai statica. Cercare di fissarla senza il lusso della finzione generata dalle tecniche di post-produzione non è mai stato così arduo...

Sofia Mattioli

ISO600 Ed. 2011 era all'interno degli eventi della "Settimana della Comunicazione": un contenitore di incontri, eventi, mostre, seminari dedicato a tutto il settore della comunicazione che ha coinvolto più di 30 location milanesi, in oltre 90 eventi e iniziative gratuite aperte e diffuse nei vari spazi della città.

Un evento lungo 7 giorni in cui si incontrano arte, creatività, editoria, pubblicità, design e giornalismo per una vera e propria communication week italiana.

ISO600 Festival della Fotografia Istantanea ha partecipato alla "Giornata del Contemporaneo" (Sabato 8 Ottobre 2011) promossa dall'Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani (www.amaci.org): porte aperte gratuitamente in ogni angolo del Paese, per presentare artisti e nuove idee attraverso mostre, laboratori, eventi e conferenze.

I Numeri del Festival

- Oltre 1.500 visitatori nelle 4 giornate per il solo ISO600
- Centinaia di visitatori durante gli eventi serali (Inaugurazione, Musica live e performance di Body Painting)
- 28 tra quotidiani e riviste ci hanno dedicato articoli tra cui: il Corriere, l'Espresso, Repubblica, la copertina dell'inserto milanese di Repubblica, il Giornale, Marie Claire e tanti altri, fra cui quasi tutte le riviste di settore (Zoom, FotoCult, Foto.it ...)
- 3 interviste radiofoniche dedicate
- 1 immenso Julian Schnabel che ha parlato dell'evento a "Che tempo che fa" su Rai3
- 2 Video interviste
- 7 tra conferenze e workshop esauriti fin dalla prima settimana di presentazione, per un totale di 210 persone coinvolte
- Migliaia di contatti sulle nostre pagine Facebook, sul sito ufficiale Polaroiders.it e iso6000.org
- Il primo mercatino della fotografia istantanea mai realizzato in Italia

Contatti

Comitato organizzatore

Alan Marcheselli
polaroiders@gmail.com
Cell. 3357840705

Carmen Palermo
info.polaroiders@gmail.com
Cell. 3485521544

Manuel Colombo
iso600festival@gmail.com
Cell. 3291584416

<http://www.iso600.org>

<http://www.facebook.com/iso600.festival.fotografiaistantanea>